

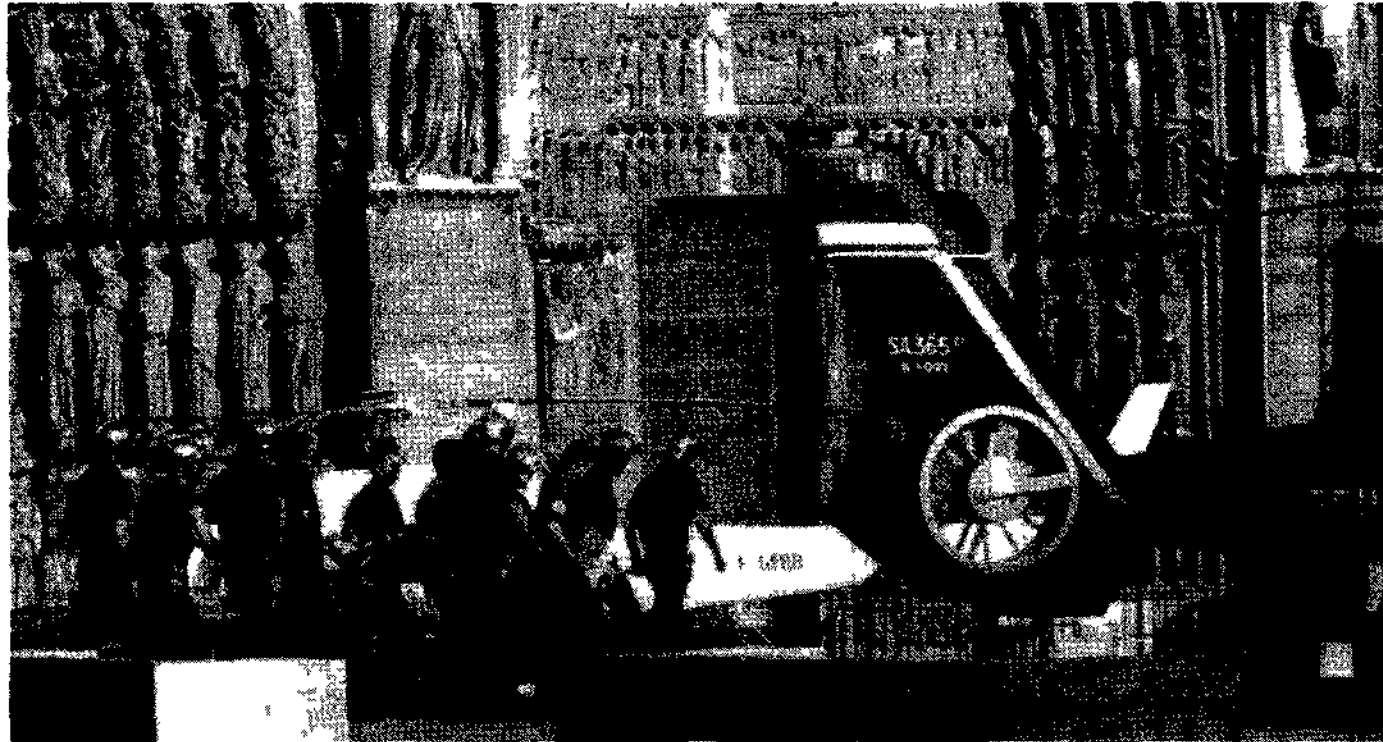
ATTENTATO NEL METRÒ

Una ricompensa di 330 milioni a chi fornirà indicazioni. Misure di sicurezza in tutte le stazioni e gli aeroporti

PARIGI Ha un bel sorriso largo Georges Kraja nel suo letto dell'ospedale Saint Antoine. È un giovane originario del Gabon, e martedì pomeriggio si trovava in quel maledetto vagone alla stazione Saint Michel. Somde mentre dice «La mia massima di vita è una sola finché c'è vita c'è speranza. Ne sono uscito vivo, quindi sono contento».

La disperazione dei parenti

Due stanze più avanti una signora si soffia il naso e mormora senza sosta. Anche lei ringrazia iddio perché suo marito è vivo. Dovrebbe uscire, benché abbia i polmoni devastati dallo scoppio. I colleghi della tv francese cercano di avvicinare una terza donna che fa un cenno di diniego: suo marito è gravissimo, gli hanno amputato ambedue le gambe. Lei aspetta, prega e spera. Ma non parla, non può.



Un elicottero del soccorso è atterrato, martedì, davanti alla cattedrale di Notre Dame

Guéz / Ansa

Parigi in preda al panico. Falsi allarmi ovunque. Salgono a sette le vittime

ieri sera il numero delle vittime dell'attentato di Saint Michel era salito a sette. Altre tre persone sono decedute nel corso della giornata. Parigi è presa dalla sindrome terroristica: falsi allarmi ovunque, misure di sicurezza in tutte le stazioni e negli aeroporti. Ancora nessuna rivendicazione.

Gli inquirenti lavorano sull'esplosivo che spesso in questi casi è la carta d'identità di chi l'ha confezionato. Alain Marsaud ne sa qualcosa. Oggi è deputato neogolista, ma dieci anni fa era giudice istruttore della sezione antiterrorismo.

DAL NOSTRO INVIATO GIANNI MARBILI

guente alla prima fermata. Da ieri mattina ne hanno sgombrati un migliaio in più del solito. Misure di sicurezza, certo. Ma anche sindrome da attentato: una brutta malattia dalla quale Parigi pensava di essere guarita da una decina d'anni.

bandonare rapidamente la Piramide del Louvre

La sindrome dei falsi allarmi

Alla Gare du Nord alla Gare de Lyon, alla Gare Montparnasse in tutte le stazioni ferroviarie della capitale le misure di sicurezza sono diventate meticolose e visibili. Gendarmi che pattugliano i marciapiedi, cani lupi che annusano il deposito bagagli, annunci continui per diffidare i viaggiatori dal lasciare incustodite borse e valigie.

Sul metrò pieni di paura

Signora scusi, va tranquilla sul metrò? «Cosa vuole che faccia, cerco di non pensarci e vado». Un ragazzo ammette: «Ho paura certo che non paura. Da quando sono salito non smetto di pensarci».

La sindrome ieri ha colpito un po' dappertutto. Il primo sintomo si è manifestato alle 14.30 ai grandi magazzini Virgin sui Campi Elisi. Il solito copione telefonata anonima per avvertire della presenza di un ordigno, allarme generale, sgombero dell'edificio in fretta e furia.

Corsica. Assassinati tre indipendentisti

AJACCIO Tre indipendentisti corsi sono stati assassinati in due agguati. Antonio Giacomoni e suo figlio i redini appartenenti al movimento di autodeterminazione che si batte per l'indipendenza della Corsica dalla Francia sono stati uccisi con alcuni colpi d'arma da fuoco in un bar di Ajaccio nei pressi della carrozzeria dove lavoravano.

Il leader palestinese abbraccia a Parigi la sua primogenita. Arafat incontra Chirac «Uniti nella lotta al terrorismo»

Una Parigi sotto choc ha accolto ieri Yasser Arafat. La visita alla moglie e alla sua primogenita e poi gli incontri ufficiali con le massime autorità dello Stato.

gli incontri ufficiali è nutito e il tempo a disposizione è ridotto. Arafat vola all'Eliseo per incontrare Jacques Chirac. Al presidente francese porta la solidarietà dei palestinesi in un momento così drammatico per la Francia.



Una donna consola uno dei feriti dell'attentato di Parigi

Boussel / Ansa

Suicida. Si getta sotto il treno a St. Michel

PARIGI Un uomo ieri mattina si è lanciato sotto un convoglio della metropolitana sul punto esatto dell'attentato dell'altro ieri. Ha atteso un treno pendolare suburbano della linea Rer come quello sul quale era esplosa la bomba ed è saltato dal marciapiede sul binario facendosi travolgere dalla motrice sotto gli occhi di decine di persone.